



RIUNIONE del 11 febbraio 2016

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Loris Zancai Mucignat, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Maina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola **Diego Navarra**, Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana.

Sono intervenuti alla riunione:

Mariagrazia Santoro, Assessore regionale alle infrastrutture e territorio

Maria Sandra Telesca, Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

Marco Padrini, Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio

Lucio Pellegrini, Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 19 gennaio 2016.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>.
3. Parere, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. f) della L.R. 12 del 2015, sullo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti, di cui all'art. 44 bis della L.R. 14/2002.
4. Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9 dicembre 2015, n. 31.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 15.13.*

PUNTO 1

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 19 gennaio 2016. In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>. (Deliberazione n. 7/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>

Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Alma Conci, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana

N. 7/2/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>;

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale alle Politiche sociali e famiglia, Telesca, la quale ha spiegato che, a seguito della recente riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), tutte le attestazioni rilasciate nel corso di un anno scadono il 15 gennaio dell'anno successivo e pertanto tutte le Carte Famiglia richieste sulla base dell'ISEE 2015 (più di 30.000) dovrebbero scadere il 14 febbraio 2016.

Poiché tale scadenza di massa è causa di criticità per le famiglie, i Centri di Assistenza Fiscale e i Comuni, si è ritenuto opportuno modificare il Regolamento per evitare che ogni anno tutti i soggetti interessati si presentino ai CAF nel medesimo periodo.

Con il regolamento in esame vengono quindi semplificate le procedure sia a vantaggio dei cittadini che delle strutture che si occupano del ricevimento delle pratiche, le quali avevano segnalato tali criticità.

Nello specifico, visto che la norma sull'ISEE deve essere applicata per l'accesso alla misura ma non vincola la durata della sua fruizione, si ritiene di slegare la Carta Famiglia dalla validità dell'ISEE, prevedendo 12 mesi di durata dalla data della sua emissione. Sulla deliberazione si sono già pronunciate con parere favorevole sia la Consulta regionale per le Famiglie che la III Commissione del Consiglio regionale.

Considerato che nel corso della seduta non sono state formulate osservazioni;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto <<Regolamento di modifica al "Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 347/Pres. e successive modifiche. Approvazione preliminare>>.

(Alle ore 15.17 entra Zancai Mucignat)

La seduta prosegue con la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno. Considerato che l'assessore Santoro non è ancora presente per l'illustrazione del punto numero 3 dell'ordine del giorno, il Presidente Romoli propone di passare all'esame del **punto 4** che prevede: "Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9 dicembre 2015, n. 31".

PUNTO 4

Il **Presidente Romoli**, dopo aver premesso che il CAL, al quale questo argomento viene sottoposto oggi per la prima volta, non sarà in grado di esprimersi con un voto, chiede al Direttore del servizio per l'integrazione delle persone immigrate di approfondire le varie tematiche connesse, in modo da poter invitare poi i Comuni a formulare proposte concrete da portare in approvazione in una delle prossime sedute.

Il dottor **Lucio Pellegrini**, Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati, ricorda che la legge regionale numero 31 del 2015, prevede all'articolo 10 la costituzione della Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate. Tale costituzione è importante per l'avvio di alcune funzioni che sono collegate all'operatività stessa della legge citata. Il compito più importante della Consulta è indicato alla lettera a) dell'articolo 9 della citata legge e riguarda la formulazione di proposte propedeutiche alla definizione del Piano triennale, il quale contiene gli indirizzi della politica regionale per l'integrazione nella società regionale di persone immigrate. Si tratta di un documento, attuato poi annualmente, in cui sono specificati gli interventi programmati in materia dalla Regione. Ricorda anche che quest'anno, che è il primo di avvio della legge, sarà predisposto un piano annuale in quanto la norma consente di prescindere dal Piano triennale. Con il 2017 sarà utile avere questo Piano triennale per poter poi predisporre il Piano annuale. Questo è l'aspetto principale che, come Servizio regionale, è utile sottolineare per avviare la costituzione della Consulta, la quale ha anche il compito di formulare proposte e pareri in materia di immigrazione.

Sottolinea, infine, i dati riguardanti la presenza e la dislocazione degli immigrati regolari sul territorio regionale. Sulla base degli indici ISTAT del 31 dicembre 2014, in Provincia di Udine sono presenti 41 mila immigrati; in Provincia di Pordenone 33 mila 800; in Provincia di Trieste 20 mila e in Provincia di Gorizia 12 mila.

Il **Presidente Romoli** chiede quali debbono essere le caratteristiche delle persone che il CAL deve designare per la Consulta, vale dire se queste persone da nominare devono possedere competenze tecniche, cioè se devono essere funzionari, ovvero politiche, cioè amministratori.

Il dottor **Lucio Pellegrini**, sul punto, propende per le competenze politiche, atteso che la Consulta è chiamata a predisporre il Piano triennale di indirizzo in materia di immigrazione, che è un piano intersettoriale perché riguarda il lavoro, la formazione, la sanità, ecc. e, quindi ciò presuppone una impostazione più politica che tecnica.

Il **Presidente Romoli**, rilevato che non vi sono altri interventi, preannuncia che sarà inviata una comunicazione ai Comuni con gli indirizzi emersi e la richiesta di formulare proposte, anche nominative, per la costituzione della Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate.

PUNTO 3

La seduta prosegue quindi con la trattazione del **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. f) della L.R. 12 del 2015, sullo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti, di cui all'art. 44 bis della L.R. 14/2002. (Deliberazione n. 8/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Loris Zancai Mucignat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Alma Conzil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana

N. 8/2/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera f) della menzionata legge regionale 12/2015 che prevede l'espressione del parere su ogni altro provvedimento che la Giunta regionale o il Consiglio regionale intendano sottoporre al CAL;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la nota prot. n. 0014951/A/LETT/Class AAL 1-2-9-2 Uff SCAL dd. 4/11/2015 con la quale l'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia Mariagrazia Santoro ha chiesto al CAL l'espressione del parere in merito allo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti in applicazione dell'articolo 44 bis della legge regionale 14/2002;

Udita la comunicazione del Presidente Romoli il quale ricorda che il parere sullo schema di convenzione era già stato posto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 10 novembre scorso e che in tale occasione l'Assessore Santoro aveva illustrato le finalità e le linee generali del documento in esame, chiedendo ai presenti un contributo fattivo tramite la trasmissione di osservazioni direttamente all'Assessorato. Inoltre ricorda che, al fine di poter adeguatamente approfondire i contenuti della bozza proposta, il Consiglio aveva deciso di posticipare a una successiva seduta l'espressione del parere; pertanto, a seguito delle osservazioni formulate, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione, pervenuto in data 2 febbraio 2016 e che è stato trasmesso a tutti i componenti;

Sentito l'intervento del dott. Marco Padrini, Direttore del servizio lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture e territorio, il quale illustra il documento sottolineando che lo stesso si pone in attuazione di quanto dispone la legge regionale 14/2002 in tema di attivazione della rete di stazioni appaltanti ed è la risposta della Regione Friuli Venezia Giulia all'articolo 33 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti) il quale prevede che i Comuni con una popolazione inferiore a una determinata soglia hanno l'obbligo di convenzionarsi per l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore a quarantamila euro. Evidenzia inoltre come la rete di stazioni appaltanti si riferisce unicamente al settore dei lavori pubblici e attraverso le convenzioni che verranno stipulate, dando vita appunto a una rete di stazioni appaltanti, si darà un ausilio specialmente agli enti di piccole dimensioni. La rete di stazioni appaltanti, che trae origine da una normativa del 2014, ha la finalità di riconoscere una autonomia, una capacità e idoneità delle singole stazioni appaltanti proprio attraverso la messa a disposizione di una piattaforma telematica a cui accederanno gli enti che faranno parte della rete e riguarderà tutte le fasi di realizzazione di un'opera pubblica dalla programmazione alla realizzazione, comportando una maggiore uniformità nell'applicazione della normativa e seguendo standard condivisi. Infine comunica che le modifiche apportate rispetto allo schema iniziale non riguardano aspetti sostanziali;

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale Mariagrazia Santoro la quale ricorda che, nel quadro della competenza concorrente della Regione in materia di lavori pubblici, con questo provvedimento tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia potranno accedere alla rete di Stazioni appaltanti e fruire del supporto che la Regione predisporrà per facilitare gli Enti locali, in particolare quelli di minori dimensioni, nell'esecuzione degli interventi più complessi;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni e richieste di chiarimenti:

- si chiede di conoscere se la convenzione riguarda i singoli Comuni oppure anche le centrali di committenza istituite; se l'adesione è volontaria o obbligatoria ed infine quale sia il ruolo della Regione (*Comune di Artegna*);
- si chiede di conoscere se i Comuni che hanno già attivato una convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza debbano estrapolare la parte dei lavori pubblici, in quanto la convenzione presenta dei costi, ancorché minimi ed inoltre sarebbe necessario intraprendere un nuovo iter amministrativo per modificare la convenzione già approvata; infine si chiede di conoscere i tempi previsti per l'attivazione della piattaforma telematica (*Comune di Ragogna*);
- si chiede di conoscere chi fornirà la piattaforma informatica e i relativi costi per gli enti che aderiranno (*Comune di Pordenone*);

Udita la replica del dirigente Padrini il quale risponde:

- che possono partecipare tutti i Comuni ed anche le centrali di committenza su base sicuramente volontaria ma l'obiettivo è quello di invogliare a partecipare tutti gli enti della regione;
- che la piattaforma e la rete di stazioni appaltanti riguarda esclusivamente il settore dei lavori pubblici esclusi pertanto i settori relativi a servizi e forniture;

- che la Regione agisce attuando il principio di sussidiarietà quindi, laddove l'ente non sia in grado di provvedere, la Regione stessa, in questo caso attraverso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, darà il necessario supporto;
- che possono partecipare anche gli enti che hanno stipulato convenzioni enucleando la parte relativa ai lavori pubblici;
- per quanto riguarda la piattaforma non si prevedono costi per gli enti che ne faranno parte, in quanto la piattaforma informatica sarà acquistata dalla Regione; eventuali costi possono riguardare la manutenzione della piattaforma, ovvero, a titolo esemplificativo, i costi di pubblicità della gara, aspetti peraltro non ancora definiti;
- relativamente ai tempi di attivazione, si ritiene che entro il mese in corso sarà definito il capitolato e successivamente verrà dato mandato a Insiel di procedere all'acquisizione della piattaforma, per cui si ipotizza entro la fine della primavera l'operatività del sistema;

Udita la replica dell'Assessore regionale Mariagrazia Santoro la quale ha aggiunto che è prevista la costituzione di un team tecnico composto da esperti della Regione e dei Comuni che potrà supportare all'occorrenza l'ente locale nelle procedure di gara e nelle eventuali fasi procedurali critiche degli interventi confermando che sarà realizzata, a cura della Regione, un'apposita piattaforma telematica. Infine evidenzia che lo schema di convenzione andrà anche a beneficio delle imprese, che potranno contare così su una maggiore trasparenza nelle procedure di gara;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sullo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti, di cui all'art. 44 bis della L.R. 14/2002, nel testo modificato pervenuto in data 2 febbraio 2016;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 13

Contrari: 1 (Provincia di Udine)

Astenuti: 0

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di convenzione per l'istituzione della rete di stazioni appaltanti, di cui all'art. 44 bis della L.R. 14/2002, nel testo modificato pervenuto in data 2 febbraio 2016.

La seduta termina alle ore 15.46.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 22 FEBBRAIO 2016